

## IL MUNICIPIO

# Nervi, addio alla piscina nel porticciolo: ipotesi ex Aura

EDOARDO MEOLI

ADDIO alla piscina del porticciolo di Nervi. La soluzione, avanzata per la prima volta da alcune associazioni ambientaliste un paio di anni fa come “naturalizzazione” dell’approdo, è da ieri pomeriggio una scelta politica. Votata dal Municipio Levante, annunciata dal presidente Francesco Carleo, a margine dell’incontro istituzionale con la consigliera delegata ai rapporti con il Municipio, Lilli Lauro. Di fronte a un pubblico numeroso, attirato dalla possibilità di conoscere nel dettaglio il programma di governo della nuova maggioranza di centro destra, è stato l’annuncio dello smantellamento della vasca – chiusa ormai da quattro anni – il punto più discusso. Non del tutto sorprendente, visto che l’ipotesi della chiusura era già stata avanzata dal **sindaco** Marco Bucci qualche giorno fa.

Da ieri, però, l’ipotesi è una prima decisione concreta fatta propria dal territorio: «La piscina al porticciolo non ha più senso, ma noi non vogliamo rinunciare ad avere un impianto per nuoto e pallanuoto – dichiara Carleo – abbiamo già individuato l’area in cui costruire il nuovo palazzetto del nuoto, ovvero l’ex Aura. Dunque più che di smantellamento si può parlare di spostamento». Per quanto riguarda i soldi che serviranno allo smantellamento-spostamento, si utilizzeranno i due milioni e mezzo stanziati per Nervi nell’ambito del patto per Genova, firmato un anno fa dall’allora **sinda-**

**co** Marco Doria e dall’allora presidente del consiglio Matteo Renzi. Ovviamente dopo l’annuncio e la decisione, viene tolto dal tavolo il progetto che era stato firmato dall’architetto Luca Mazzarri, che prevedeva un recupero in chiave balneare e turistico della vasca. Così come tutte le fantasiose ipotesi che si sono alternate negli anni: dalla trasformazione in campo volley al ritorno della copertura pressostatica. «Spostare la vasca è una scelta politica che risponde alla doppia esigenza di riqualificare il porticciolo, dove oggi l’impianto abbandonato rappresenta un fattore negativo, e di dare al levante un impianto», aggiunge Lauro.

